



Distretto Scolastico N° 53 – Nocera Inferiore (SA)

Scuola Secondaria di 1° grado

“FRESA - PASCOLI”

Viale Europa ~ 84015 Nocera Superiore (SA)

☎ 081 933111 Telefax: 081 936230 C.F.: 94041550651 Cod: Mecc.: SAMM28800N

samm28800n@istruzione.it www.fresapascoli.gov.it



Scuola Secondaria Statale 1° grado –
"Fresa – Pascoli" – Nocera Superiore
Prot. 0000499 del 14/02/2019
04-01 (Uscita)

Nocera Superiore,

A tutti i lavoratori

All'albo sicurezza tramite il prof. SCARLINO

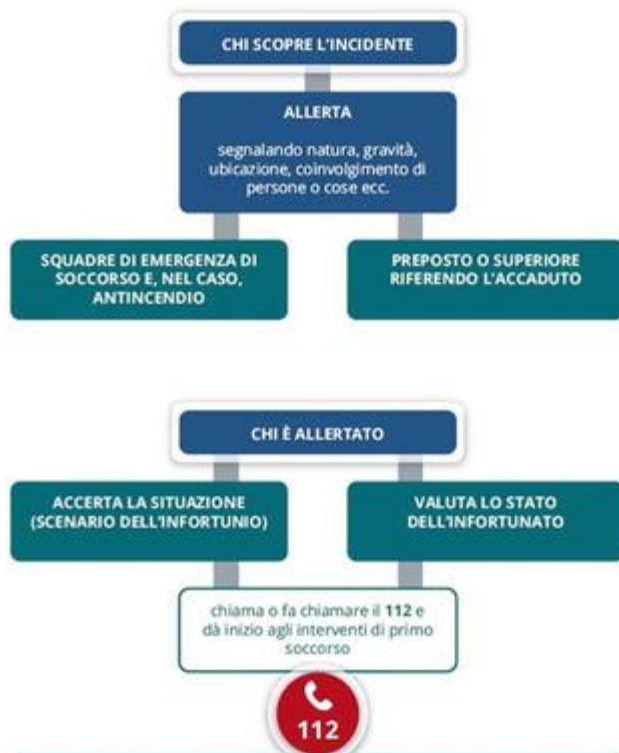
OGGETTO: L'organizzazione dei piani di primo soccorso e di emergenza

Per parlare di piani di soccorso e di emergenza: cosa devono indicare? Come devono essere realizzati?

Il piano di soccorso e di emergenza è un documento che indica, con procedure chiare, compiti, ruoli e comportamenti che ogni lavoratore deve assumere in caso di emergenza. In particolare il piano deve indicare in maniera chiara cosa fare da parte di:

1. chi scopre l'incidente
2. chi è allertato (squadre di intervento)
3. centralino telefonico
4. portineria
5. tutti i lavoratori presenti

A tal proposito ci soccorre il diagramma sottostante fornisce un esempio di procedure:



È fondamentale che all'operatore della centrale operativa si forniscano nel minor tempo possibile e con chiarezza tutte le notizie necessarie per attivare ed inviare sul posto il mezzo di soccorso idoneo (che cosa è successo? dove deve venire l'ambulanza?).

Il documento Inail indica quali requisiti fondamentali deve possedere un piano di primo soccorso per essere efficace:

- deve essere realisticamente attuabile e calato nella realtà lavorativa presa in esame
- deve tenere conto delle peculiarità dei luoghi, delle lavorazioni, della produzione ecc.
- deve essere flessibile, ma soprattutto chiaro e comprensibile. È bene prevedere una gamma di situazioni che vadano dalla massima gravità a quella più lieve”.

A tal proposito si segnala che le procedure devono essere pianificate tenendo presente i rischi, le sostanze, gli impianti, le modalità operative presenti in azienda.

Il piano, inoltre, deve essere sempre tenuto aggiornato; è importante la revisione periodica da parte del personale competente (dirigenti, preposti, addetti al primo soccorso, medico competente e responsabile del servizio di prevenzione e protezione) che dovrà essere tenuto al corrente delle novità relative all'azienda e ai cicli produttivi (sostanze usate, modalità d'uso e di controllo ecc..).

In particolare per pianificare al meglio il piano di primo soccorso si consiglia di

- tenere conto della distanza del punto pubblico di pronto soccorso più vicino e del tempo necessario per l'arrivo del mezzo di soccorso
- organizzare le modalità di chiamata del 112 e dell'accoglimento dei mezzi di soccorso. È buona prassi che la chiamata al 112 venga effettuata dall'addetto al primo soccorso intervenuto sulla scena. Soprattutto nelle aziende di medie e grandi dimensioni, può essere utile prevedere una procedura che tenga conto del coinvolgimento del personale di portineria nella conduzione del mezzo di soccorso all'interno del complesso industriale fino al luogo dell'infortunio. In quest'ultimo caso è bene prevedere un addestramento di base alla gestione delle emergenze, con particolare attenzione alle modalità di allertamento dei soccorsi avanzati
- predisporre una modulistica che sintetizzi le circostanze dell'evento, gli interventi messi in atto e i presidi utilizzati
- in caso di incidente, anche non grave, provvedere ad organizzare una riunione di confronto con il personale competente al fine di rilevare possibili criticità (Chi è intervenuto per primo? Gli addetti al primo soccorso sono stati allertati? Il 112 è stato chiamato tempestivamente? Il personale addetto è stato in grado di gestire correttamente l'emergenza? Quali criticità sono state rilevate nella gestione complessiva dell'evento?)
- tenere sempre nel luogo di lavoro le schede di sicurezza delle sostanze usate e presentarle subito al personale sanitario all'arrivo sul luogo dell'infortunio oppure portarle con sé nel caso in cui il trasporto dell'infortunato venga effettuato con auto aziendale”.

II DS

Prof. Michele Cirino

